

La motoretta

Quando te la regalarono
fosti felice!
Ma poi ne facesti
una ragione di vita.
Era la tua evasione
a una situazione.
Cosa fu ??
uno smarrimento,
o una volontà
di provare le tue capacità,
a farti urtare con violenza,
senza farti riprender conoscenza?
Non lo sapremo mai,
ma in quella via
c'era la morte,
che attendea paziente
per ghermirti,
con la sua falce lucente.
In cielo,
per i viali luminosi
ma senza calore,
libra la tua anima,
scevra da ambascie terrene,
in corse felici
senza pericoli.

Così voglio pensarti Lorenzo!
Bruna (la Tata)

Madre terra

Quante ferite, Madre Terra, t'abbiamo quasi uccisa!
Il tuo sangue si sta facendo neve
nelle arterie deviate, ostruite dai veleni.
Ammassi di coralli scheggiati
anneriscono i tuoi mari offesi,
i capezzoli delle tue montagne, spaccati,
non danno più latte.

Missili elettronici minacciano il tuo ventre.

Ahi! Madre Terra!
Abbiamo raso e arse le tue chiome verdi
e le piangi, franando terra senza più radici.
Nel pugno stringo un seme
ortica o giglio o solo un filo d'erba
accetta, Madre Terra, la timida speranza.
Apro il pugno e cedo e libero
e bagno l'offerta di dolore e fede.
Congiungo palme aperte e aspetto.
Fiorirà?

Maria Lanciotti

Alla mia ciocciola

Cerca di non gettare quel che resta
del tempo tuo migliore che rimane.
Cerca di vivere come fosse festa
ogni momento: notte, sera, mane.
+
Sapessi quanto corre l'età verde
ti sfugge come sabbia tra le dita.
Un battito di cuore; l'uomo perde
la giovinezza: tutta la sua vita.
papà (Carlo Dainelli)

Sui colli di Catone

Sui colli di Catone son tornato
a coltivar la vita mia,
uomo vero mi sento sulla terra.
Non è mistero.
La mia giovinezza l'ho sprecata
in un grigio ministero,
dove piccoli uomini
dietro barocche scrivanie
credevan d'essere importanti
con incredibili manie.
Vero uomo mi sento sulla terra
tra i filari della vigna mia
a ridar forma e vita alla natura,
a dar struttura e colore
mi ritrovo in quella scuola d'arte
e la gioia mi riempie il cuore.

Cesare Verderosa

Visione I

Ho visto la recessione delle membrane uterine
sgobbare per ottenere milioni & milioni
di piccoli esseroidi biancolatte
con testina ovale & coda
sinusoidale
gridando per raggiungere l'apice
del potere fecondativo
deprecando contro l'umana
conferenza tra un uomo & una donna.
Intorno, un bosco di un passato remoto
dove la luce si fondeva con la materia più grezza
& la terra fumava di un caldo immaginario
opportunista aspettando
sdraiata il Big Bang prossimo venturo.
...ho sonno... la stanchezza pigra di
un'esistenzainvolontaria mi ha costretto
ad avere un briciolo di considerazione
per ciò che ho intorno:
...non mi piacciono le serie...
...le ripetizioni...
odio l'illogico per l'illogico
adoro l'infinito relativo
...chiuso...
BUONGIORNO!

Marco Maiorano XXIII/II/MCMXCVIII

Luce

Luce. E fu la luce.
Ed il settimo giorno si riposò.
L'immenso e la vita fluirono in un sol corpo,
lo spazio ed il tempo in una sola unità.
E fu subito un grido.
L'Uomo che sopprime l'Uomo,
la cupidigia che sovrasta il comune.
La luce, il buio, si susseguono nel tempo,
grida di dolore sovrastano l'Universo.
Dove sei Padre di mio Padre, Padre di mio Figlio?
Cos'è l'Onniscienza che vigila il Creato!
L'avidità che il tempo non riesce a soffocare
nell'Universo che grida nel nome Di!
Ed il valore della luce nel giorno del Creato,
canta un triste lamento di un giorno Vissuto.

Gelsino Martini 27/9/1992

Mondi nuovi

Fredda, rigida,
liscia, insignificante.
Impenetrabile vetrina.
Poi, "visio",
come mano di fantasma,
mi porta oltre,
e scopro esistenze ignorate.
Mondi nuovi, passato,
scorgo fuori e dentro me.

Emanuela Pancotti

Dopo un ponte (Civita di Bagnoregio)

Piccolo nido di sogni antichi,
tra i muri consumati
di un luogo senza vita,
rimangono ancora echi
di ricordi addormentati,
che riposando a Civita
rocca tra terrosi calanchi,
aspettano che anche il cielo li abbia dimenticati

Manuela Olivieri

La vita sarà

Un uomo è un seme una crisalide
Un qualche cosa che diventerà,
la terra, una grande palla gravida
che un giorno o l'altro ci partorirà.
Un uomo vero, non è la "persona",
Ma la sua anima, che lui imprigiona,
e che la vita, una foglia nel vento,
passando libera e porta con sé.
E così l'anima, dolce e serena,
persa nel vento, con gli occhi nel cielo,
naviga libera d'ogni pensiero
guarda la vita a la vive davvero.

Riccardo Simonetti

Il Narciso

L'Avito Castello
Si sveglia danzante
Finito è l'inverno
Si svegliano le piante
Fiorisce l'ulivo,
L'Acacia la pera
E' festa silvana,
Arriva primavera

Si vestono a Maggio
Le nostre vallate
Di mille colori
E profumi ammantate
Le lande di verde
Puntate di bianco
La pecora brucia
E stringe nel branco

S'innalza l'Alodola
Si libra nel cielo
E un fiore sublime
Rigonfia lo stelo
L'immenso candore
Da gioia e sorriso
Stupendo bel fiore
Soave NARCISO
Marvin 2000

Mi manchi 27/10/96

C'è un grande amore nel mio cuore,
mi fa sentire triste, sconsolata,
per non averla troppo amata
E' un bene immenso
Quanto tutto l'universo,
è un mare senza fondo perché è profondo,
è senza tempo e senza età,
perché non si ama mai a metà,
non ha confini ed orizzonti,
esiste anche nei più sperduti mondi
Sai cos'è?
E' il bene che voglio a Mamma mia!
Gesù perché me l'hai portata via!!!
Mi manchi tanto
E non so neanche io quanto!!!
Quando sto male...
C'è ancora nel mio cuore che,
per te è pien d'amore...
Volevo dirtelo tanto tempo fa
Quando mi sei venuta a mancare....
Sei partita
e, per sempre HAI LASCIATO QUESTA VITA!!!!!!
Ti voglio bene mamma e
Forse non ho avuto tanto tempo
SEI SVANITA IN UN MOMENTO.....
Tua figlia Silvia Michetti

Cucine Componibili dal 1960
In legno - laminato - laccato e muratura
Vendita elettrodomestici da incasso

FABERICA

Esposizione e Vendita
Via Casilina km 30 - San Cesareo
Tel. 06/95883866
Fabbrica: Tel. 06/9587068